

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00377227

ESC - Ente schedatore M290

ECP - Ente competente M290

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione orologio

OGTT - Tipologia notturno

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Liguria

PVCP - Provincia GE

PVCC - Comune Genova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Via Balbi, 10
LDCM - Denominazione raccolta	Palazzo Reale di Genova
LDCS - Specifiche	Secondo Piano Nobile/ Camera da letto della Regina/ lato sud/ sopra la console

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	1120
INVD - Data	1950

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Real Casa 1063 (rosso)
INVD - Data	1909

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1063
INVD - Data	1882

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	anni cinquanta

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1655
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1657

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DTM - Motivazione cronologia analisi tipologica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore, costruttore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi tipologica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Campani, Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1635-1715
AUTH - Sigla per citazione	00000567
AUTB - Nome scelto (ente)	

collettivo)	Bottega orologiaia dei Fratelli Campani
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di mogano/ intaglio, tornitura, lucidatura
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio, tornitura, lucidatura
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione, doratura
MTC - Materia e tecnica	rame/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	90
MISL - Larghezza	65
MISP - Profondità	20
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1996
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Orologio notturno in legno di mogano e noce, intagliato e tornito. Coppia di colonne a tortiglione con basi e capitelli in bronzo dorato ai lati della cassa. Sommità a timpano semicircolare spezzato con volute. Quadrante rettangolare con mostra in rame dipinto raffigurante Apollo sul carro del sole. Sopra Apollo si trova l'apertura sul retrostante meccanismo per mostrare lo scorrere delle ore, segnate in numeri romani.
DESI - Codifica Iconclass	92B37111
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
NSC - Notizie storico-critiche	Raro esemplare di notturlabio che rimanda all'episodio singolare della sua ideazione. Papa Alessandro VII Chigi (1655-1667) che soffriva d'insonnia e mal sopportava il ticchettio dell'orologio della sua stanza da letto, commissionò ai fratelli Campani la realizzazione di un orologio silenzioso e leggibile anche nel cuore della notte grazie alla creazione di un quadrante traforato che veniva illuminato posteriormente da una piccola lucerna a olio oppure da una candela. Completato un primo prototipo nel 1656, Pietro Tommaso e Giuseppe Campani lo portarono al papa per mostrarglielo, e tale fu la soddisfazione per l'invenzione che il pontefice rilasciò un brevetto a loro nome. Generalmente l'orologio era di colore scuro, tenuto conto degli scopi religiosi, fatto in ebano oppure in altri legni ebanizzati, in qualche caso, per le realizzazioni più importanti, era impreziosito con inserti policromi di pietra dura. La struttura ad altare culminava con un frontone fiancheggiato da volute e presentava un pannello frontale centrale di rame, spesso dipinto con soggetti d'ispirazione allusivi o allegorici del trascorrere del tempo. Quest'ultimo era frequentemente contornato da colonnine decorative o da lesene. Preziosi esemplari coevi sono conservati al Museo Giannettino Luxoro di Genova Nervi. Il meccanismo è del secolo XIX. Non si conosce la data del suo

ingresso nelle collezioni del Palazzo. Dagli inventari ottocenteschi risultava essere in uso in una delle stanze da letto del Secondo Piano Nobile. Nell'inventario del 1950 risultava in deposito.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	Via Balbi, 10 - 16126 Genova (GE)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Olivero, Giorgio
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	PAL-GE_0700377227

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Galli, Lavinia
BIBD - Anno di edizione	2020
BIBH - Sigla per citazione	B0000165

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Bellezza a orologeria. Notturlabi, pendole e antichi meccanismi
MSTL - Luogo	Genova
MSTD - Data	ottobre-novembre 2014

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Piccenì, Stefano
RSR - Referente scientifico	Manzitti, Anna
FUR - Funzionario responsabile	Leoncini, Luca

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	CITAZIONE INVENTARIALE: 1882. Real Palazzo, Primo Piano, stanza N 1. 1063: Un orologio da notte con grande cassa in legno noce, con due colonnine sul fronte aventi le basi e i capitelli in bronzo dorato e con lastra di vetro, per trasparente, rappresentante il Carro di Apollo.
---------------------------	---